

IL DECRETO passa alla Camera con alcune novità ma senza una nuova rottamazione

Milleproroghe Via libera del Senato

Dopo il via libera di Palazzo Madama, il decreto Milleproroghe approderà alla Camera la

prossima settimana. Il testo contiene alcune modifiche introdotte in commissione Affari Costituzionali del Senato.

Tra le novità degli ultimi giorni, c'è l'approvazione di un emendamento di Fratelli d'Italia che mira alla semplificazione normativa per le imprese, eliminando 14 obblighi di decreti attuativi, non necessari o superati. È stato, inoltre, approvato un altro emendamento di maggioranza che rifinanzia il fondo per il contrasto alla povertà educativa. Sempre sul fronte dell'istruzione, arriva l'ok a un emendamento di maggioranza che assegna 100 milioni di euro per le attività di tutoraggio e orientamento nelle scuole. Al fondo, istituito nel 2022, vengono aggiunti di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026.

Fin qui le ultime modifiche al decreto. Il testo base della legge, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 dicembre, contiene molte altre norme, tra cui lo stop alle multe per i no vax, la proroga dello scudo erariale e la concessione di un altro anno per poter stipulare contratti a tempo oltre i 12 me-

si con causali meno rigide. Il decreto prevede, poi, che gli edifici scolastici abbiano più tempo per adeguarsi alla normativa antincendio. Il termine viene prorogato dal 31 dicembre 2024 al 31 dicembre 2027. Prorogati di un anno, a tutto il 2025, i crediti d'imposta per le Zone Logistiche Semplificate (Zls).

Viene prorogata di un altro anno, per tutto il 2025, anche la possibilità per la Pubblica amministrazione di bandire concorsi, e quindi di assumere, senza l'obbligo preliminare di avviare la mobilità volontaria. Sempre nella Pa, inoltre, la durata degli incarichi dirigenziali e direttivi gratuiti per lavoratori in quiescenza potrà essere al massimo di 2 anni, anziché di uno. La proroga della sugar tax, la tassa sulle bevande edulcorate che scatterà il primo luglio prossimo, non entra nel decreto ma la maggioranza ha approvato un ordine del giorno della Lega, che impegna il governo a prorogare l'entrata in vigore con il primo provvedimento utile e comunque entro aprile-maggio.

Tra gli emendamenti approvati, dopo alcuni contrasti all'interno della maggioranza, c'è quello che riapre la rottamazione quater solo per chi, non avendo pagato o avendo pagato in ritardo

una rata, è decaduto dal beneficio. L'emendamento non contiene la proroga del concordato biennale.

Le domande presentate dai contribuenti per beneficiare della rottamazione quater sono state complessivamente circa 3,8 milioni, che fanno riferimento ad una platea di 3,05 milioni di contribuenti (ciascun contribuente poteva infatti presentare più di una richiesta), per un importo complessivo di 100 miliardi, comprese sanzioni e interessi, e un tasso di adempimento del 50%. Stando ai dati resi pubblici finora, gli incassi raccolti nei primi due anni superano gli 11 miliardi.

Il provvedimento non piace alla neo segretaria della Cisl Fumarola: "Altro che pace fiscale, il Paese ha bisogno di equità fiscale. Più che di rottamazione delle cartelle, si emettano più cartelle: pagare meno, pagare tutti". Per la Cisl l'obiettivo nei prossimi mesi in materia fiscale "è sicuramente la riduzione delle tasse al ceto medio", ha detto la numero uno di Via Po intervistata nel corso di Coffee Break su La 7. "Si comincia con la lotta all'evasione, con il recu-



Peso:57%

perare le risorse lì per abbassare le tasse al ceto medio. Abbiamo fatto la proposta di ridurre la seconda aliquota al 32%. Si comincia col rispettare chi le tasse le paga: lavoratori e pensionati che hanno le trattenute alla fonte”.

Ilaria Storti



Peso:57%